



Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
ISTITUTO PRINCIPE DI CASTELNUOVO e DI VILLAERMOSA
PALERMO

Organo di Revisione

Inviato a mezzo PEC

Verbale n. 05 del 16 settembre 2024

Oggetto: Parere del Revisore Unico sulla proposta di deliberazione del Commissario Straordinario avente ad oggetto: Riaccertamento Residui Attivi e Passivi 2023 e retro”.

Il Revisore Unico

Premesso che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto di gestione, una ricognizione puntuale e attenta dei Residui attivi e passivi diretta a verificare: la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Dato atto che, con note PEC del 12 e 13 settembre 2024, è stata trasmessa la proposta di deliberazione del Commissario Straordinario avente ad oggetto: “Riaccertamento Residui Attivi e Passivi 2023 e retro”, nonché la documentazione di corredo necessaria a esitare il parere di competenza;

Esaminata la richiamata proposta di deliberazione e i relativi allegati;

Preso atto e tenuto conto:

- ✓ dei chiarimenti forniti in ordine all'entità dei Residui e alle motivazioni che hanno comportato/determinato il mantenimento dei Residui attivi e passivi al 31/12/2023;
- ✓ degli allegati Partitari Accertamenti ed Impegni residui Attivi e Passivi distinti per anno di provenienza;
- ✓ che, dal corpo della proposta deliberativa, si evince che i residui mantenuti rispettano il disposto normativo, non vi sono residui attivi eliminati per intervenuta prescrizione, né eliminati crediti inesigibili
- ✓ che non risultano segnalati debiti fuori bilancio e/o potenziali al 31/12/2023;

Considerato che è stata trasmessa, sia pure in forma sintetica, la documentazione occorrente ad elaborare ed esitare il richiesto parere, propedeutico alla predisposizione del Rendiconto della gestione anno 2023;

Preso atto che:

- dai conteggi riportati nel corpo della proposta deliberativa risulta, in sintesi, quanto segue:

RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	IMPORTO
Residui attivi mantenuti provenienti dalla gestione dei Residui	€ 63.400,70
Residui attivi mantenuti provenienti dalla gestione di Competenza	€ 28.239,05
Residui attivi eliminati provenienti dalla gestione dei Residui	€ 0,00
Residui attivi eliminati provenienti dalla gestione di competenza	€ 0,00
Residui attivi re-imputati	€ 0,00

Maggiori Residui attivi riaccertati	€ 0,00
--	---------------

RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI	IMPORTO
Residui passivi mantenuti provenienti dalla gestione dei Residui	€ 27.864,45
Residui passivi mantenuti provenienti dalla gestione di Competenza	€ 113.098,08
Residui passivi eliminati provenienti dalla gestione dei Residui	€ 0,00
Residui passivi eliminati provenienti dalla gestione di competenza	€ 0,00
Residui passivi re-imputati	€ 0,00

- con la nota PEC del 12/09/2024 sopra richiamata, relativamente alla ricognizione dei residui attivi e passivi, sono state trasmesse, relativamente all'anno 2023, gli elenchi inerenti ai residui eliminati e mantenuti che, dal corpo della proposta deliberativa, risultano, in sintesi, come di seguito riassunti:

- **RESIDUI ATTIVI DA MANTENERE € 91.639,75;**
- **RESIDUI PASSIVI DA MANTENERE € 140.962,53;**
- **RESIDUI ATTIVI DA CANCELLARE € 67.038,56;**
- **RESIDUI PASSIVI DA CANCELLARE € 0,00;**
- **RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI € 0,00;**
- **RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI € 0,00;**

Visto ed esaminato:

- ✓ la proposta di deliberazione commissariale in approvazione;
- ✓ gli allegati predisposti, con richiamo ai Residui Attivi e Passivi da mantenere e da cancellare;

- ✓ le annotazioni sui prospetti contabili/elenchi, privi di sottoscrizione, rappresentativi delle operazioni effettuate per il riaccertamento ordinario dei Residui attivi e passivi per il Rendiconto della gestione 2023;

Richiamato:

- ✓ l'articolo art. 3, comma 4, del D. Lgs 118/2011 il quale prevede: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;
- ✓ il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1, il quale, testualmente, recita: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto». Lo stesso principio inoltre ricorda che **“..... I crediti formalmente riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitito o erroneo accertamento del credito sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso la delibera di riaccertamento dei residui. Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza dei crediti deve essere adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale, o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, rimanendo fermo l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie...”** ovviamente stessa cosa vale per i debiti formalmente riconosciuti insussistenti”;
- ✓ l'articolo art. 3, comma 4, nella parte in cui stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la re-imputazione di accertamenti ed impegni: «Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili»;
- ✓ l'art. 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000: «Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

Visto:

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267: “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126: “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- i principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli enti locali, approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- l'art. 227, comma 5, e l'art. 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011 che disciplina le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi;

- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011;
- i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi, rispettivamente, dal Segretario - Sig. Parlapiano Pellegrino L. - e dal Responsabile Finanziario, Rag. Lo Savio Alberto - sulla proposta di deliberazione *de qua*;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

Dato atto che:

- il riaccertamento ordinario è effettuato con deliberazione Commissariale, corredata dal parere dell'Organo di Revisione;
- il riaccertamento ordinario dei residui è un'operazione da svolgersi annualmente, attraverso una ricognizione completa delle posizioni debitorie e creditorie, alla luce del principio della "competenza finanziaria potenziata", in vigore dal 1° Gennaio 2015;
- potranno essere conservate, esclusivamente, quelle posizioni effettivamente misuratrici di crediti e debiti dell'Ente; mentre devono essere cancellate o re-imputate tutte quelle posizioni prive del carattere di esigibilità/scadenza dell'obbligazione giuridicamente perfezionata alla data del 31 dicembre 2023;

Atteso che:

- con deliberazione de Commissario Straordinario n° 13 del 21/03/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2023;
- con deliberazione del Commissario Straordinario n° 75 del 03/09/2024 è stato approvato il Rendiconto di gestione anno 2022;

Rilevato che:

- con il provvedimento di riaccertamento ordinario, di cui alla proposta di deliberazione in oggetto, sono stati individuati, nei prospetti allegati:
 - i Residui Attivi da mantenere;
 - i Residui Passivi da mantenere;
 - i Residui Attivi da cancellare;
- non risultano Residui Passivi da cancellare;
- il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2023 e la conseguente variazione di esigibilità in esercizio 2024 rispettano la vigente normativa siccome sopra richiamata;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nei prospetti contabili allegati al presente provvedimento, da cui scaturisce/si evince che sono stati mantenuti unicamente quelli per cui esistono obbligazioni perfezionate e che risultavano esigibili alla data del 31.12.2023, complessivamente:

- ☐ **RESIDUI ATTIVI**, al 31/12/2023, per € **91.639,75** (somma da riportare al 01/01/2024);
- ☐ **RESIDUI PASSIVI**, al 31/12/2023, per € **140.962,53** (somma da riportare al 01/01/2024);

Esaminata la richiamata proposta deliberativa, unitamente alla documentazione allegata e all'ulteriore documentazione a supporto, dalla quale emerge che:

- ❖ dai relativi prospetti risulta che sono stati mantenuti, al 31/12/2023 (ovvero riportati al 01/01/2024), i residui per i quali esistono obbligazioni giuridicamente perfezionate e che risultavano esigibili al 31/12/2023.

Risulta, in sintesi, quanto segue:

- eliminati residui attivi, per inesigibilità/perenzione/insussistenza, per € **67.038,56**;
- mantenuti residui attivi, di competenza e da gestione dei residui, come da documentazione contabile, per € **91.639,75**;

- eliminati residui passivi, per inesigibilità/perenzione/insussistenza, per € 0,00;
- mantenuti residui passivi, di competenza e da gestione dei residui, come da documentazione contabile, per € 140.962,53;

Verificata la correttezza sostanziale delle operazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2023;

Ritenuto di dovere esprimere parere ai sensi delle disposizioni sopra citate;

Tenuto conto:

- della documentazione probatoria e relative motivazioni circa la cancellazione /mantenimento dei residui attivi e passivi;
- dei chiarimenti ricevuti;
- che i residui approvati con il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente non possono essere oggetto di ulteriori re-imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Verificata la correttezza sostanziale delle operazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2023;

esprime,

per quanto di propria competenza, **parere favorevole** alla proposta di deliberazione *de qua*, in subordine alla trasmissione degli elenchi dei Residui attivi e passivi debitamente sottoscritti.

Si chiede

l'inoltro degli Elenchi inerenti alla gestione dei Residui Attivi e Passivi, distinti per anno di provenienza, dai quali si evince: l'Accertamento per anno di provenienza, l'Importo da ultimo consuntivo, l'Importo riscosso, l'Insussistenza e l'Importo da conservare.

Evidenzia

il contenuto succinto/minimale della proposta deliberativa;

Rileva

- che il riaccertamento dei residui è stato effettuato motivando sinteticamente le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale;
- che non è stata rappresentata sussistenza di debiti f. b.;
- che nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2015.

Rammenta

- che è necessario prestare la dovuta attenzione alla verifica dell'accertamento dell'entrata destinata a dare copertura alle spese esigibili in esercizi successivi a quello di riferimento;
- che l'emersione di debiti assunti dall'Ente e non registrati quando l'obbligazione è sorta comporta la necessità di attivare la procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio;
- che l'operazione di riaccertamento ordinario dei Residui Attivi e Passivi confluirà nel Rendiconto della gestione anno 2023.

Raccomanda

quando ne ricorrono i presupposti, il riaccertamento delle entrate e delle spese eliminate, in quanto non esigibili al 31.12.2023, e la loro re-imputazione agli esercizi finanziari evidenziati in sede di riaccertamento ordinario.

Rappresenta

- la necessità, per il futuro, di una maggiore esplicitazione delle ragioni che determinano la cancellazione/il mantenimento dei Residui;
- la necessità, considerata la consistenza di Residui attivi presenti, di porre in essere, con la necessaria sollecitudine, tutte le azioni utili ad accelerare la riscossione dei crediti vantati.

Invita

per il prosieguo, nella considerazione della presenza di Residui di lunga durata, a valutare l'opportunità di una ulteriore ricognizione degli stessi al fine di verificare ed approfondire le ragioni del loro mantenimento.

Osserva e raccomanda

a ragione del fatto che è decorso il termine previsto per l'Approvazione del Rendiconto di gestione anno 2023 - la relativa approvazione/adozione.

Palermo, 16 settembre 2024

Il Revisore Unico

Prof. ~~Giuseppe~~ Pedalino